

VERBALE DI ACCORDO REGIONALE DEL VENETO

Il giorno 29 aprile 2013

Tra

POSTE ITALIANE S.p.A.

e

la Delegazione Sindacale Regionale del Veneto

Premesso che

in data 28 febbraio 2013 è stato firmato un Accordo Nazionale, relativo alla riorganizzazione dei Servizi Postali, i cui contenuti sono integralmente recepiti nella presente intesa.

L'accordo nazionale citato demanda ad incontri in sede territoriale con l'obiettivo di dare rapida ed efficace applicazione a quanto previsto dallo stesso impianto con particolare riferimento a:

- ripartizione per Provincia del numero zone per singolo CD;
- rimodulazione oraria della prestazione giornaliera dell'A.S.I.

Tutto ciò premesso, tra le parti si concorda quanto segue:

La premessa e gli allegati acclusi costituiscono parti integranti del presente accordo regionale

Nel confermare, per quanto non espressamente disciplinato dalla presente intesa, la piena validità dell'Accordo Regionale del Veneto del 04 ottobre 2010, a quest'ultimo vengono apportate le modifiche di seguito riportate:

CAPITOLO 1 - RETE LOGISTICA

Con riferimento a quanto demandato dall'Accordo Nazionale tematico del 28 febbraio 2013 relativamente alla Rete Logistica, le Parti concordano di implementare il modello di rete ivi delineato secondo il dettaglio sotto riportato con le modalità e la tempistica indicata nell'allegato di riferimento (allegato 1 LOGISTICA):

- **Padova – Centro Meccanizzato Multi Prodotto** - Lavorazione dei prodotti con livello di servizio J+1 e maggiore di J+1 da Grandi Clienti
- **Verona – Centro Meccanizzato Specializzato** - Lavorazione dei prodotti con livello di servizio J+1 ed erogazione di servizi specializzati ed a valore aggiunto.
- **Venezia – Trasformazione del CMP in CP (Centro Prioritario)**

CAPITOLO 2 - TRASPORTI

Reti di Bacino

Relativamente alle reti che assicurano il trasporto provinciale ed urbano dei prodotti postali, l'Azienda fornirà tempestivamente alle OO.SS la relativa informativa.

CAPITOLO 3 - RECAPITO

Paragrafo 1) (del capitolo 3) - Organizzazione Centri Distribuzione

Confermando il nuovo modello di recapito introdotto dall'Accordo nazionale del 27 luglio 2010, strutturato in una rete unica e costituito dalle tre articolazioni (Universale; Mercato; ASI), le innovazioni organizzative scaturenti dall'accordo nazionale tematico del 28 febbraio 2013, nonché le consistenze numeriche di cui al relativo "allegato Z" dello stesso accordo nazionale, le Parti concordano sulla nuova organizzazione del recapito illustrata nell'allegato 2 RECAPITO.

Eventuali modifiche dei tempi di implementazione dei Centri descritti nel citato allegato saranno preventivamente comunicate alle OO.SS.

Gli "accorpamenti" saranno effettuati previa positiva verifica dei relativi siti e nel rispetto dei parametri di riferimento per la definizione dei punteggi previsti dall'accordo nazionale del 28/2/2013.

Paragrafo 2) (del capitolo 3) - ORARI E TURNAZIONI ASI

In applicazione dell'accordo nazionale del 28.2.2013, con riferimento agli orari degli addetti all'Articolazione Servizi Innovativi, le Parti - tenuto conto dei contesti territoriali di riferimento e delle specifiche previsioni di cui all'allegato R del citato accordo nazionale - concordano sulla rimodulazione della prestazione di lavoro giornaliera per come dettagliata per ciascuna realtà nell'allegato 2 RECAPITO.

Le Parti confermano che in ciascuna struttura interessata - in ogni caso - sarà mantenuta "fissa" almeno una risorsa a copertura della fascia oraria sino alle 20.00.

Paragrafo 3) (del capitolo 3) - MODIFICA/INTEGRAZIONE PROCEDURA ASSEGNAZIONE ZONE

Tenuto conto dell'evoluzione e della crescente implementazione dell'Articolazione Servizi Innovativi che ha inciso sulle modalità di individuazione degli addetti, le Parti convergono che l'Articolazione Servizi Innovativi non sarà interessata dalla riassegnazione delle zone.

In tal senso dovrà intendersi modificata ed integrata la Procedura di assegnazione delle zone di cui all'allegato 5 all'accordo regionale del 4.10.2010.

Le graduatorie funzionali alle riassegnazioni saranno tempestivamente stilate e pubblicate in funzione dell'implementazione dei Centri di Distribuzione, prendendo a riferimento per la determinazione dei punteggi la data del presente accordo regionale.

Le parti convergono altresì che - a parziale modifica del Capo III - Assegnazione posti divenuti progressivamente disponibili nell'articolazione universale - la procedura sarà attivata dalla società tre volte all'anno e precisamente: entro la prima decade dei mesi di febbraio, maggio e ottobre.

Con riferimento ai due CPD cittadini di Verona, tenuto conto della omogeneizzazione territoriale delle zone nella nuova organizzazione, si conviene che la riassegnazione delle zone sarà effettuata in entrambi i Centri facendo riferimento ad un'unica graduatoria.

Eventuali successive riassegnazioni e/o comunque le assegnazioni dei posti divenuti progressivamente disponibili saranno effettuate facendo riferimento a due distinte graduatorie: una per ciascun Centro di Distribuzione.

CAPITOLO 4 - RICADUTE OCCUPAZIONALI E AZIONI PER IL CORRETTO DIMENSIONAMENTO DELLE RISORSE

Avendo a riferimento le azioni previste dall'accordo nazionale del 28/2/2013 la gestione delle eccedenze occupazionali sarà regolata da quanto previsto nell'"Allegato 3 - Riqualificazione".

CAPITOLO 5) - RELAZIONI INDUSTRIALI - COMITATO DI MONITORAGGIO - RINVII

Paragrafo 1) (del Capitolo 5) - Relazioni industriali/Comitato di Monitoraggio

Le Parti concordano di costituire un Comitato Paritetico di Monitoraggio Regionale finalizzato alla verifica della corretta applicazione della presente Accordo dal punto di vista tecnico ed organizzativo.

Il Comitato Paritetico di Monitoraggio Regionale (che si riunirà con cadenza mensile dal mese di maggio 2013 al mese di dicembre 2013) sarà composto da due componenti per ciascuna OO.SS. e da un numero massimo di componenti di parte aziendale pari al totale dei rappresentanti sindacali definiti.

Le risultanze tecniche emerse dagli incontri del Comitato di Monitoraggio saranno valutate nell'ambito del confronto regionale che sarà attivato per le verifiche di cui al successivo paragrafo.

Paragrafo 2) (del Capitolo 5) - Verifiche e rinvii

Le Parti concordano di effettuare la prima verifica del presente accordo trascorsi due mesi dall'avvio della prima azione di implementazione del nuovo modello organizzativo.

Nell'ambito della prima e delle successive verifiche saranno prese in considerazione le risultanze tecniche emerse nell'ambito del Comitato di monitoraggio funzionali alla corretta applicazione del presente accordo regionale.

Nell'ambito degli incontri di verifica sarà affrontata la tematica relativa all'eventuale ricollocazione dei Capisquadra portalettere, degli altri dipendenti di livello inquadramento C e B che non siano stati interessati dalle azioni di riqualificazione previste.

Nell'ambito degli stessi incontri potranno altresì essere affrontati aspetti non regolati dalla presente intesa ma che siano emersi nel corso delle azioni di implementazione della stessa, in coerenza con quanto previsto e stabilito dall'accordo nazionale del 28.2.2013.

Le parti confermano che per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente intesa, si farà riferimento all'Accordo Nazionale del 28 febbraio 2013 citato in premessa, nonché all'accordo regionale del 4.10.2010.

AZIENDA	
Stefano Lalli (Responsabile R.U.R. Nord Est)	
Fabio Cicuto (Responsabile A.L.T. Nord Est)	
Antonio Cuzzocrea (Responsabile Recapito A.L.T. Nord Est)	
Francesco Romeo (Responsabile R.I. R.U.R. Nord Est)	
Tiziano A. De Pasqual (Responsabile Operazioni Nord Est)	
Andrea Pignattai (Account SP Nord Est)	
Bruno Marchetto (R.I. R.U.R. Nord Est)	
Antonio Petolicchio (R.I. R.U.R. Nord Est)	

DELEGAZIONE REGIONALE VENETO ex Art. 6, Co. 1, Lett. B), C.C.N.L. 14/04/2011

OO.SS. REGIONALI

NOMINATIVO	SIGLA	FIRMA
Vettorello Carla	SLC CGIL	
Vian Loredana	SLC CGIL	
Colombo Fabio	SLP CISL	
Gaggio Caterina	SLP CISL	
Vittone Daniele	UIL Poste	
Ienco Antonio	UIL Poste	
Caravello Marcello	FAILP CISAL	
Benetti Luigino	FAILP CISAL	
Ometto Ferruccio	CONFISAL COM.NI	
Negri Giovanni	CONFISAL COM.NI	
Travain Franco	UGL COM.NI	
Fumarola Michele	UGL COM.NI	

R.S.U.

NOMINATIVO	SIGLA	FIRMA
D'Auria Marco	SLC CGIL	
Romano Carmelo	SLC CGIL	
Chiavelli Alessandro	SLC CGIL	
Penzo Marco	SLP CISL	
Riva Francesco	SLP CISL	
Merigo Luisa	SLP CISL	
Cirino Antonio	SLP CISL	
Ferrara Giuseppe Michelangelo	SLP CISL	
Marcuzzi Marino	UIL Poste	
Fulginiti Saverio	UIL Poste	
Valli Domenico	FAILP CISAL	
Vallotto Franco	CONFISAL COM.NI	
Corà Dario	CONFISAL COM.NI	

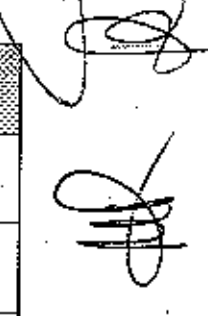
EVOLUZIONE RETE

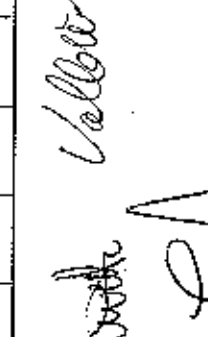
ALT NORD EST

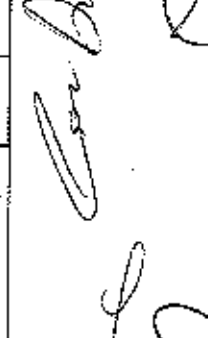
Posteitaliane

Gant Alt N.E.

	2013												2014			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
ACCORDO APRILE	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
ACQUISIZIONE CRA TRENTO SU VERONA CMP																
ACQUISIZIONE CRA BOLZANO SU VERONA CMP																
TRASFERIMENTO FLUSSI PRIORITARIO /MASSIVO P DA VENEZIA CMP A PADOVA CMP																
TRASFERIMENTO FLUSSO MASSIVO P DA VERONA CMP A PADOVA CMP																
TRASFORMAZIONE VENEZIA CMP IN CP																
TRASFORMAZIONE VERONA CMP IN CMP SPECIALIZZATO																
TRASFORMAZIONE PADOVA CMP IN CMP MULTI-PRODOTTO																
ACQUISIZIONE CRP BRESCIA SU VERONA CMP SPECIALIZZATO																








Posteitaliane

NUOVI BACINI AL T.N.E.

[illegible]

Posteitaliane

Allegato 2 - Recapito

Posteitaliane

RAM 1

Padova - Vicenza

- ASI: inserimento e nuovi orari
- STEP implementazione singolo CD
- Definizione assetto organizzativo

ASI: inserimento e nuovi orari

Orari

RARI	PROVINCIA	Denominazione Attribita	ASI da 1/a	Incremento Previsto	ASI da 2/a	Orario 10:00 - 16:00	Orario 12:00 - 18:00	Orario 14:00 - 20:00
1	PD	PADOVA RECAPITO ANTENORE	4		4	X	X	X
1	PD	PADOVA RECAPITO ANTENORE BIS	3		3	X	X	X
1	PD	PADOVA RECAPITO S. ANTONIO	3		3	X	X	X
1	PD	ALBIGNASEGO	0	2	2	X		X
1	PD	CITTADELLA	0	2	2	X		X
1	VI	BASSANO DEL GRAPPA	1	1	2	X		X
1	VI	SCHIO	1		1			X
1	VI	VICENZA RECAPITO S. LAZZARO	5		5	X	X	X
Totale			17	5	22			

STEP implementazione singolo CD

10 GIUGNO	24 GIUGNO	08 LUGLIO	22 LUGLIO	09 SETTEMBRE	23 SETTEMBRE	07 OTTOBRE
ALBIGNASEGO	THIENE	CITTADELLA	PADOVA S. ANTONIO	CONSELVE	CAMPANO	VALDAGNO
	BASSANO DEL GRAPPA	VICENZA S. LAZZARO	PADOVA ANTENORE	PIOVE DI SACCO	LONIGO	TRISSINO
	ASIAGO	CAMPODARSEGO	PADOVA ANTENORE BIS	CHIUPPANO		
	MAROSTICA	MONSELICE		SCHIO		

Posteitaliane

Nuovo assetto organizzativo - Padova

4

Definizione assetto organizzativo: Dimensionamenti

Provincia	CD	Zona Universali di partenza	Linea Mercato di partenza	Zona Universali future	Linea Mercato future	DETTA ZONE UNIVERSALI	DETTA LINEE MERCATO
Padova	ALBIGNASEGO	53	0	47	0	6	0
Padova	CAMPODARSEGO	48	0	42	0	6	0
Padova	CITTADELLA	73	0	55	0	8	0
Padova	CONSELVE	32	0	27	0	5	0
Padova	MONSELICE	80	0	70	0	10	0
Padova	PADOVA RECAPITO ANTENORE	80	3	71	3	9	0
Padova	PADOVA RECAPITO ANTENORE BIS	46	1	40	1	6	0
Padova	PADOVA RECAPITO SANT'ANTONIO	82	1	73	1	9	0
Padova	PIOVE DI SACCO	31	0	28	0	3	0

Definizione assetto organizzativo: Accorpamenti

CD Padre	Ufficio	Frazionario	Tipo Attuale	Accorpato a:
ALBIGNASEGO	BRESSEO	42211	PDD	ALBIGNASEGO
CAMPODARSEGO	SANTA GIUSTINA IN COLLE	42242	PDD	CAMPODARSEGO
MONSELICE	ESTE	42204	PDD	cede 1 zona a MONSELICE
MONSELICE	OSPEDALETTO EUGANEO	42230	PDD	ESTE
MONSELICE	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	42254	PDD	PIACENZA D'ADIGE
MONSELICE	URBANA	42245	PDD	MONTAGNANA
MONSELICE	URBANA	42245	PDD	CASALE DI SCODOSIA
PIOVE DI SACCO	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	42251	PDD	PIOVE DI SACCO

Posteitaliane

Definizione assetto organizzativo: Dimensionamenti

Provincia	CD	Zone Universali di partenza	Linee Mercato di partenza	Zone Universali future	Linee Mercato future	DETTA ZONE (UNIVERSALI)	DETTA LINEE MERCATO
Vicenza	ASIAGO	19	0	17	0	2	0
Vicenza	BASSANO DEL GRAPPA	72	0	64	0	8	0
Vicenza	CAMISANO VICENTINO	36	0	32	0	4	0
Vicenza	CHIAPPANO	22	0	19	0	3	0
Vicenza	LONIGO	44	0	39	0	5	0
Vicenza	MAROSTICA	26	0	22	0	4	0
Vicenza	SCHIO	58	0	53	0	5	0
Vicenza	THIENE	56	0	52	0	4	0
Vicenza	TRISSINO	77	0	69	0	8	0
Vicenza	VALDAGNO	20	0	17	0	3	0
Vicenza	VICENZA RECAPITO SAN LAZZARO	91	3	81	3	10	0

Definizione assetto organizzativo: Accorpamenti

CD Padre	Ufficio	Frazionario	Tipo Attuale	Accorpato a:
ASIAGO	GALLIO	69270	PDD	ASIAGO
BASSANO DEL GRAPPA	ROSSANO VENETO	69263	PDD	BASSANO DEL GRAPPA
BASSANO DEL GRAPPA	SAN NAZARIO	69272	PDD	SOLAGNA
BASSANO DEL GRAPPA	BRESSANVIDO	69271	PDD	TEZZE SUL BRENTA
SCHIO	COSTABISSARA	69278	PDD	VICENZA RECAPITO SAN LAZZARO
THIENE	LUGO DI VICENZA	69283	PDD	BREGANZE

Posteitaliane

Posteitaliane

RAM 2

Venezia - Rovigo

- ASI: inserimento e nuovi orari
- STEP implementazione singolo CD
- Definizione assetto organizzativo

[Signature]

Valerio Janni

[Signature]

[Signature]

[Signatures]

ASI: inserimento e nuovi orari

Orario

RAM	PROVINCIA	Denominazione attuale	ASI (a.s.)	Incremento previsto	ASI to be
2	VE	Dolo	1		1
2	VE	S. Donà di Piave	1	1	2
2	VE	Venezia Recapito Mestre	6		6
2	VE	Venezia Recapito S. Marco	4		4
3	VE	Chioggia	2		2
2	VE	Eraclea		2	2
2	RO	Rovigo Popolo	2		2
Totale					19

Totale 16 3 19

STEP implementazione singolo CD

10 GIUGNO	24 GIUGNO	08 LUGLIO	22 LUGLIO	09 SETTEMBRE	23 SETTEMBRE	07 OTTOBRE
Adria	Occhibello	Rovigo Popolo	San Donà di Piave	Dolo	Venezia Recapito S. Marco	Venezia Recapito Mestre
Mirano		Chioggia	Portogruaro			
		Eraclea				

Posteitaliane

Nuovo assetto organizzativo - Venezia

8

Definizione assetto organizzativo: Dimensionamenti

Provincia	CD	Zone Universali di partenza	Linee Mercato di partenza	Zone Universali future	Linee Mercato future	SETORE UNIVERSALI	LINEE MERCATO
Venezia	CHIOGGIA RECAPITO	37	0	31	0	6	0
Venezia	DOLO	62	0	54	0	8	0
Venezia	ERACLEA	42	0	35	0	7	0
Venezia	MIRANO	68	0	58	0	10	0
Venezia	PORTOGRUARO	45	0	37	0	8	0
Venezia	SAN DONA' DI PIAVE	52	1	43	1	9	0
Venezia	VENEZIA RECAPITO MESTRE	102	4	84	4	18	0
Venezia	VENEZIA RECAPITO SAN MARCO	70	5	56	5	14	0

Definizione assetto organizzativo: Accorpamenti

CD Padre	Ufficio	Frazionario	Tipo Attuale	Accorpato a:
MIRANO	MIRANO	67173	CPD	cede 2 zone a SANTA MARIA DI SALA

Posteitaliane

Nuovo assetto organizzativo - Rovigo

Definizione assetto organizzativo: Dimensionamenti

Provincia	CD	Zone Universali di partenza	Linee Mercato di partenza	Zone Universali future	Linee Mercato future	Delta zone universali	Definizione Mercato
Rovigo	ADRIA	54	4	43	4	11	0
Rovigo	OCCHIOBELLO	34	2	23	2	6	0
Rovigo	ROVIGO RECAPITO POPOLO	92	1	71	1	21	0

Definizione assetto organizzativo: Accorpamenti

CD Padre	Ufficio	Frazionario	Tipo Attuale	Accorpato a:
ADRIA	ROSOLINA	56120	PDD	PORTO VIRO
OCCHIOBELLO	TRECENTA	56123	PDD	CASTELMASSA
ROVIGO RECAPITO POPOLO	CRESPINO	56121	PDD	ROVIGO RECAPITO POPOLO

Posteitaliane

Posteitaliane

RAM 3 Treviso - Belluno

- ASI: inserimento e nuovi orari
- STEP implementazione singolo CD
- Definizione assetto organizzativo

Valerio Tassinari

Cor. Venti

ASI: inserimento e nuovi orari

RAM	PROVINCIA	Denominazione attuale	ASI as 15	Incremento pre visto	ASI to 15
3	TV	Treviso Duca D'Aosta	3		3
3	TV	Castelfranco Veneto	1		1
3	TV	Conegliano	1	1	2
3	TV	Montebelluna	1	1	2
3	BL	Belluno Castello	2		2
3					
Totale			8	2	10

Orario

Orario 10:00 - 16:00	Orario 12:00 - 18:00	Orario 14:00 - 20:00
X	X	X
		X
X		X
X		X
X		X

STEP implementazione singolo CD

10 GIUGNO	24 GIUGNO	08 LUGLIO	22 LUGLIO	09 SETTEMBRE	23 SETTEMBRE
Treviso CDM	Castelfranco V.to	Oderzo	Montebelluna	Pieve di Cadore	Belluno CDM
	Conegliano V.to	Vittorio V.to	Valdobbiadene		Feltre
	Mogliano V.to				
	Spresiano				
	Roncade				

Posteitaliane

Definizione assetto organizzativo: Dimensionamenti

Provincia	CD	Zone universalità di partenza	Linee Mercato di partenza	Zone Universalità future	Linee Mercato future	DELTA ZONE UNIVERSITÀ	DELTA LINEE MERCATO
Treviso	CASTELFRANCO VENETO	60	2	56	2	4	0
Treviso	CONEGLIANO RECAPITO	67	0	62	0	5	0
Treviso	MOGLIANO VENETO	37	0	36	0	1	0
Treviso	MONTEBELLUNA	54	1	52	1	2	0
Treviso	ODERZO	38	0	54	0	4	0
Treviso	RONCADE	23	0	22	0	1	0
Treviso	SPRESIANO	42	0	40	0	2	0
Treviso	TREVISO RECAPITO DUCA D'AOSTA	83	2	79	2	4	0
Treviso	VALDOBBIADENE	26	0	25	0	1	0
Treviso	VITTORIO VENETO	46	1	42	1	4	0

Definizione assetto organizzativo: Accorpamenti

CD Padre	Ufficio	Frazionario	Tipo Attuale	Accorpato a:
CASTELFRANCO VENETO	CASTELLO DI GODEGO	65264	PDD	LORIA
CONEGLIANO RECAPITO	SUSEGANA	65266	PDD	CONEGLIANO RECAPITO
MONTEBELLUNA	CORNUDA	65230	PDD	cede 1 zona a ONIGO
MONTEBELLUNA	BIASER	65267	PDD	CORNUDA
ODERZO	CIMADOLMO	65276	PDD	cede 3 zone a ODERZO
ODERZO	SAN POLO DI PIAVE	65278	PDD	CIMADOLMO

Posteitaliane

Nuovo assetto organizzativo – Belluno

13

Definizione assetto organizzativo: Dimensionamenti

Provincia	CD	Zone Universali di partenza	Linee Mercato di partenza	Zone Universali future	Linee Mercato future	Costo ZONE UNIVERSALI	Costo LINEE MERCATO
Belluno	BELLUNO RECAPITO CASTELLO	62	1	54	1	8	0
Belluno	FELTRE	83	0	72	0	11	0
Belluno	PIEVE DI CADORE	34	0	30	0	4	0

Definizione assetto organizzativo: Accorpamenti

CD Padre	Ufficio	Frazionario	Tipo Attuale	Accorpato a:
FELTRE	ALLEGHE	08169	PDD	cede 2 zone a AGORDO
FELTRE	LIVINALONGO DEL COL DI LANA	08178	PDD	ALLEGHE
FELTRE	BUSCHE	08173	PDD	FELTRE
PIEVE DI CADORE	AURONZO DI CADORE	08175	PDD	LOZZO DI CADORE
PIEVE DI CADORE	LOZZO DI CADORE	08176	PDD	cede 3 zone a PIEVE DI CADORE

Posteitaliane

Posteitaliane

RAM 4 Verona

- ASI: inserimento e nuovi orari
- STEP implementazione singolo CD
- Definizione assetto organizzativo

Valerio Pavesi



Corso Pavesi

11/11/2011

11/11/2011

11/11/2011

11/11/2011

11/11/2011

11/11/2011

11/11/2011

11/11/2011

ASI: inserimento e nuovi orari

Orario

RAM	PROVINCIA	Denominazione attuale	ASI/ASIS	Inserimento previsto	ASI to be	Orario 10:00 - 16:00	Orario 12:00 - 18:00	Orario 14:00 - 20:00
4	VR	Verona Viviani	5	-1	4	X	X	X
4	VR	Verona Viaviani Bis	4		4	X	X	X
4	VR	Villafranca	1	1	2	X		X
		Totale	10	0	10			

STEP implementazione singolo CD

10 GIUGNO	24 GIUGNO	08 LUGLIO	22 LUGLIO	09 SETTEMBRE
Verona Viviani	Bussolengo	Capriolo Veronese	San Bonifacio	Villafranca
Verona Viviani Bis			Legnago	
			San Giovanni Lupatoto	

Posteitaliane

Definizione assetto organizzativo: Dimensionamenti

Provincia	CD	Zone Universal di partenza	Linee Mercato di partenza	Zone Universal future	linee Mercato future	Zone Universal future	Poste Universal Mercato
Verona	BUSSOLENGO	40	0	34	0	6	0
Verona	CAPRINO VERONESE	46	0	40	0	6	0
Verona	LEGNAGO	78	0	67	0	11	0
Verona	SAN BONIFACIO	73	0	66	0	7	0
Verona	SAN GIOVANNI LUPATOTO	58	0	51	0	7	0
Verona	VERONA RECAPITO VIVIANI	75	3	59	3	16	0
Verona	VERONA RECAPITO VIVIANI BIS	72	5	53	5	14	0
Verona	VILLAFRANCA DI VERONA	74	0	64	0	10	0

Posteitaliane

Definizione assetto organizzativo: Accorpamenti

CD Padre	Ufficio	Tipo Attuale	Accorpato a:	Variazione Gerarchica	CD Padre
LEGNAGO	CORTEA	PDD			
LEGNAGO	MINERBE	PDD	LEGNAGO		
LEGNAGO	SALIZADA	PDD	BOVOLONE		
SAN BONIFACIO	DADIA CALAVENA	PDD			SAN MARTINO BUON ALBERGO
SAN BONIFACIO	BOSCO CHIESA NUOVA	PDD			SAN MARTINO BUON ALBERGO
SAN BONIFACIO	COLOGNOLA AI COLLI	PDD			SAN MARTINO BUON ALBERGO
SAN BONIFACIO	ILLASI	PDD	TREGNAGO		SAN MARTINO BUON ALBERGO
SAN BONIFACIO	MONTEFORTE D'ADONE	PDD			
SAN BONIFACIO	ROVERE VERONESE	PDD			SAN MARTINO BUON ALBERGO
SAN BONIFACIO	SGARBE	PDD			
SAN BONIFACIO	TREGNAGO	PDD			SAN MARTINO BUON ALBERGO
SAN BONIFACIO	SAN GIOVANNI NE' LARIONE	PDD			
SAN GIOVANNI LUPATOTO	RONCO ALL'ADIGE	PDD			
SAN GIOVANNI LUPATOTO	TREVENZUOLO	PDD	nuovo PDD ISOLA DELLA SCALA		
SAN GIOVANNI LUPATOTO	ZEVIÒ	PDD			SAN BONIFACIO
SAN GIOVANNI LUPATOTO	BUTTAPIETRA	PDD			VILLAFRANCA DI VERONA
SAN GIOVANNI LUPATOTO	GREZZANA	PDD	VERONA RECAPITO VIVIANI		SAN BONIFACIO
SAN GIOVANNI LUPATOTO	SAN GIOVANNI LUPATOTO	PDD			VERONA RECAPITO VIVIANI
SAN GIOVANNI LUPATOTO	SAN MARTINO BUON ALBERGO	CPD	VERONA RECAPITO VIVIANI	da CPD a PDD	SAN MARTINO BUON ALBERGO
SAN GIOVANNI LUPATOTO	VERONA RECAPITO VIVIANI	PDD		da PDD a CPD	VERONA RECAPITO VIVIANI
VERONA RECAPITO VIVIANI	VERONA RECAPITO VIVIANI	CPD			SAN MARTINO BUON ALBERGO
VERONA RECAPITO VIVIANI BIS	VERONA RECAPITO VIVIANI BIS	CPD			
VILLAFRANCA DI VERONA	DOSOBONO	PDD			
VILLAFRANCA DI VERONA	VALEGGIO SUL ARNUNDO	PDD	VILLAFRANCA DI VERONA		
VILLAFRANCA DI VERONA	VIGASIO	PDD			
VILLAFRANCA DI VERONA	COLA	PDD	CASTEL D'AZZANO		
VILLAFRANCA DI VERONA	COLA	PDD	PESCHIERA DEL GARDA		



Poste Italiane

ALLEGATO 3 RIQUALIFICAZIONE

"ALLEGATO 3 RIQUALIFICAZIONE"
(vd. capitolo 4 dell'accordo regionale del 30-4-2013)

A valle delle preventive azioni di gestione delle eccedenze occupazionali previste dall'accordo nazionale del 28 febbraio 2013, per le eventuali rimanenti eccedenze si procederà - in applicazione dello stesso accordo di riferimento - a:

A) IDONEI JOB POSTING

- a) All'individuazione - nel numero massimo delle eccedenze - delle unità idonee alle diverse edizioni di *job posting* con maggiore anzianità di servizio di ciascun settore (Stabilimenti, Recapito). A parità di anzianità di servizio, avrà precedenza il dipendente con maggiore anzianità anagrafica.
- b) All'inclusione in un unico elenco provinciale degli eccedenti idonei *job posting* per come individuati al precedente "punto a")
- c) Ad interpellare in ordine di anzianità dal citato elenco ai fini dell'attribuzione - su base volontaria - di uno dei resi posti disponibili in coerenza con le esigenze della Divisione Mercato Privati della stessa provincia ed in quelle *viciniori*
- d) a conclusione del primo interpellato, a riattualizzare l'elenco unico sostituendo con altri dipendenti idonei *job posting* (attingendo da ciascun settore) i rinunciari
- e) dopo la riattualizzazione si procederà ad un secondo interpellato per l'attribuzione dei posti ancora disponibili
- f) si procederà, con le modalità di cui ai precedenti punti d) ed e), con successivi interPELLI fino alla ricollocazione di tutti gli eccedenti che siano idonei *job posting*.

B) ISTANZE VOLONTARIE DEL PERSONALE

Se si registrano ancora eccedenze

- a) Se a conclusione della fase di cui al punto A) che precede dovessero permanere ulteriori eccedenze, si procederà alla collocazione delle risorse del settore che registri ancora eccedenze (recapito, stabilimenti) valutate in seguito alle istanze pervenute successivamente alle edizioni *job posting*.
- b) Individuati, per ciascun settore, gli eccedenti con tali requisiti attitudinali, gli stessi confluiranno (nei limiti delle eccedenze per ciascun settore sulla base della maggiore anzianità di servizio) in un unico elenco su base provinciale;
- c) si procederà quindi all'interpellato in ordine di anzianità dal citato elenco ai fini dell'attribuzione - su base volontaria - di uno dei posti ancora disponibili in coerenza con le esigenze della Divisione Mercato Privati della stessa provincia ed in quelle *viciniori*;
- d) a conclusione del primo interpellato, si riattualizzerà l'elenco unico sostituendo i rinunciari con personale di cui è stata accertata la sussistenza dei requisiti attitudinali (attingendo da ciascun settore);
- e) dopo la riattualizzazione si procederà ad un secondo interpellato per l'attribuzione dei posti ancora disponibili;
- f) si procederà con le modalità di cui ai precedenti punti c) e d) con successivi interPELLI fino alla completa verifica della disponibilità di tutti gli eccedenti idonei ad accettare uno dei posti disponibili.

C) MOBILITA' VOLONTARIA PROVINCIALE PER RIEQUILIBRIO E/O PER RIQUALIFICAZIONE DIPENDENTI IDONEI JOB POSTING O CON REQUISITI ATTITUDINALI

In applicazione dell'Accordo Nazionale - si attiverà la mobilità provinciale volontaria da strutture eccedenti verso strutture non eccedenti per il riequilibrio e/o per consentire la riqualificazione di risorse idonee *jobposting* o con requisiti attitudinali

- a) Sarà attivata una preliminare mobilità volontaria provinciale in ambito SP al fine di consentire il riequilibrio tra strutture eccedenti e strutture carenti e/o per consentire la riqualificazione di altre risorse idonee a *job posting* con i necessari requisiti attitudinali (in forza presso strutture non eccedentarie). Saranno messi a disposizione per la mobilità il numero di posti eventualmente disponibili più quelli occupati dagli idonei a *job posting* e/o con i requisiti attitudinali per ciascun settore che abbiano espresso la preventiva volontà non revocabile di essere applicati nei posti disponibili nell'ambito della provincia o in quelle viciniori.
- b) Sarà stilata una graduatoria unica provinciale (con i criteri di cui all'allegato 4 Mobilità) per ciascun settore (Recapito, stabilimenti) in cui confluiranno tutti i dipendenti assegnati nelle strutture eccedentarie che abbiano aderito - esprimendo al massimo due preferenze - alla mobilità volontaria provinciale.
- c) Le assegnazioni saranno limitate al numero necessario a conseguire l'azzeramento delle eccedenze per struttura e su base provinciale saturando preliminarmente le carenze della struttura accipiente e successivamente a consentire di liberare le risorse idonee a *job posting* e/o con i necessari requisiti attitudinali. Le assegnazioni saranno effettuate in ordine decrescente di graduatoria, ferme restando le idoneità necessarie allo svolgimento delle mansioni da assegnare (movimentazione manuale dei carichi e lavoro notturno per gli stabilimenti; videoterminalisti, idoneità a tutti i mezzi per il recapito).

D) MOBILITA' VOLONTARIA REGIONALE PER RIEQUILIBRIO E/O PER RI QUALIFICAZIONE IDONEI JOB POSTING O CON REQUISITI ATTITUDINALI

Se a conclusione dei processi descritti nei punti precedenti si registrassero ancora eccedenze e/o disequilibri tra settori - si attiverà la mobilità regionale volontaria da strutture eccedenti verso strutture carenti/non eccedenti per riequilibrio e/o per consentire la riqualificazione di risorse idonee *job posting* con requisiti attitudinali.

- a) Sarà attivata una mobilità volontaria regionale in ambito SP al fine di consentire il riequilibrio tra strutture eccedenti e strutture carenti e/o per consentire la riqualificazione di altre risorse idonee *job posting* con i necessari requisiti attitudinali (in forza presso strutture non eccedentarie). Saranno messi a disposizione per la mobilità i posti eventualmente disponibili più quelli occupati dagli idonei *job posting* e/o con i necessari requisiti attitudinali per ciascuna struttura che abbiano espresso la volontà (non revocabile) di essere collocati nell'ambito della propria provincia di assegnazione o in quelle viciniori.
- b) Sarà stilata una graduatoria unica regionale (con i criteri di cui all'allegato 4 "Mobilità") in cui confluiranno tutti i dipendenti assegnati nelle strutture eccedentarie che abbiano aderito alla mobilità volontaria regionale - esprimendo al massimo la preferenza per una sola provincia.
- c) Le assegnazioni saranno limitate al numero necessario a conseguire l'azzeramento delle eccedenze per struttura e su base provinciale saturando preliminarmente le carenze della struttura accipiente e successivamente a consentire di liberare le risorse idonee *job posting* e/o con i necessari requisiti attitudinali. Le assegnazioni saranno effettuate in ordine decrescente di graduatoria, ferme restando le idoneità necessarie allo svolgimento delle mansioni da assegnare (movimentazione manuale dei carichi, lavoro notturno per gli stabilimenti; videoterminalisti, idoneità a tutti i mezzi per il recapito).

Le Parti concordano che le azioni descritte nei punti successivi saranno attivate in coerenza con gli esiti dell'esame congiunto previsto dall'accordo nazionale del 28/2/2013 (punto 3, Paragrafo 3)

E) EVENTUALI AZIONI DI RIEQUILIBRIO "INTERNO" AL SETTORE RECAPITO da effettuare prima di procedere ad eventuali processi di mobilità collettiva regionale

In caso di necessità di riequilibrare il settore recapito nell'ambito di ciascuna provincia, si attiveranno le azioni di riequilibrio all'interno, allo scopo di ottimizzare la distribuzione delle risorse in relazione ai fabbisogni e/o per determinare i posti del settore di riferimento da mettere a disposizione per le successive mobilità regionali

E1 - PRELIMINARE ASSEGNAZIONE ZONE E MOBILITA' PROVINCIALE

Nell'ambito del settore recapito dopo l'attuazione delle assegnazione delle zone/posti disponibili ai sensi della "procedura assegnazione zone" di cui all'accordo regionale del 4-10-2010, si procederà, ai fini del riequilibrio tra Centri di Distribuzione, ad attuare una mobilità volontaria provinciale ed eventualmente una mobilità collettiva nei confronti delle risorse che, in esito alla complessiva procedura di assegnazione dei posti dichiarati disponibili nel Centro di Distribuzione, non risulteranno assegnatarie di zone/posti e posti scorta messi a disposizione dalla società.

Mobilità volontaria provinciale

- Si procederà quindi ad una mobilità volontaria provinciale nell'ambito del settore di recapito al fine di consentire il riequilibrio tra i CD eccedenti ed i CD carenti. Saranno messi a disposizione i posti disponibili (posto zona universale, posto mercato, posto scorta universale) per ciascun CD carente
- Le risorse eccedentarie rivenienti da ciascun CD confluiranno in unica graduatoria provinciale che sarà stilata con i criteri di cui all'allegato 4 Mobilità
- Le assegnazioni saranno effettuate in ordine decrescente di graduatoria.

E2) Mobilità collettiva provinciale

Qualora all'esito della mobilità volontaria di cui al punto precedente, risultino risorse ancora eccedentarie nel CD di riferimento cui non è stato possibile assegnare alcun posto disponibile (per mancata accettazione volontaria di uno dei posti messi a disposizione) si darà corso alla mobilità collettiva in ambito provinciale, assegnando d'ufficio i posti residui situati nel posto vicinore al domicilio dichiarato seguendo l'ordine decrescente della residua graduatoria

Le parti concordano che - fermo restando la previsione di cui all'accordo nazionale del 28/2/13 relativa all'esclusione dei dipendenti part-time - nell'ambito delle citate graduatorie ed indipendentemente dalla posizione occupata si applicheranno le disposizioni di cui:

- all'art. 39 comma 3 vigente CCNL
- all'art. 14 del vigente CCNL nel caso in cui il trasferimento determini variazione di unità produttiva

F) EVETUALE MOBILITA' COLLETTIVA REGIONALE PER RIEQUILIBRIO

Se si registrassero ancora eccedenze, si attiverà la mobilità regionale collettiva da strutture eccedenti verso strutture carenti per riequilibrio.

- Sarà attivata una mobilità collettiva regionale in ambito SP al fine di consentire il riequilibrio tra strutture eccedenti e strutture carenti. Saranno messi a disposizione per la mobilità il numero di posti eventualmente disponibili nelle diverse Province.
- La mobilità collettiva sarà relativa a due distinti bacini: da un lato il settore recapito e dall'altro gli stabilimenti

- c) Sarà stilata una graduatoria (con i criteri di cui all'allegato 4 "Mobilità") per ciascuna struttura eccedentaria per individuare le unità eccedentarie che confluiranno poi in un'unica graduatoria regionale per ciascun bacino.

Le parti concordano che – fermo restando la previsione di cui all'accordo nazionale del 28/2/13 relativa all'esclusione dei dipendenti part-time - nell'ambito delle citate graduatorie ed indipendentemente dalla posizione occupata si applicheranno le disposizioni di cui:

1. all'art. 39 comma 3 vigente CCNL
2. all'art. 14 del vigente CCNL

- d) L'individuazione degli eccedenti nell'ambito degli stabilimenti (che confluiranno nella graduatoria unica dello stesso stabilimento) sarà determinata attraverso delle sub-graduatorie per distinti livelli inquadramentali D e C e per singolo reparto (trasporti, smistamento, Accettazione, ripartizione Città, etc) avendo a riferimento il dimensionamento di ciascun reparto che determinerà gli eccedenti sulla base dell'ordine crescente delle sub-graduatorie.

- a. Le assegnazioni d'ufficio saranno limitate al numero necessario a conseguire l'azzeramento delle eccedenze per struttura e su base provinciale e saranno effettuate destinando al relativo posto vicinore al domicilio del dipendente, le risorse progressivamente individuate sulla base dell'ordine decrescente della residua graduatoria.

Verifiche preliminari alla riqualificazione

L'effettiva collocazione dei dipendenti idonei *job posting* e dei dipendenti di cui siano accertati i requisiti attitudinali è subordinata alla verifica del definitivo inserimento in Azienda, alla data del possibile spostamento per sviluppo professionale della risorsa interessata. Per definitivo inserimento in Azienda si intende: 1) coloro che hanno *ab origine* un contratto a tempo indeterminato; 2) coloro che operano in Azienda in virtù di una sentenza passata in giudicato; 3) coloro che hanno sottoscritto verbale individuale di conciliazione in sede sindacale, ai sensi degli Accordi tematici del 13 gennaio 2006, del 10 luglio 2008 e del 27 luglio 2010, dell'8 maggio 2012 e del 21 marzo 2013.

Per la collocazione nel settore sportelleria è altresì prevista l'idoneità all'attività di videoterminalista ai sensi e per gli effetti dell'Accordo Nazionale del 25/03/2010.

L'eventuale assegnazione di personale in altre attività e settori diversi da quelli interessati dalle ricollocazioni di idonei *job posting* avverrà all'esito della valutazione a cura aziendale dei requisiti attitudinali necessari all'espletamento delle relative mansioni

**ALLEGATO 4 MOBILITA'
CRITERI**

MOBILITA' - CRITERI

MODALITA' DI REDAZIONE DELLA GRADUATORIE (REQUISITI, PUNTEGGI E TITOLI DI PRECEDENZA)

Le graduatorie saranno redatte in funzione dei punteggi totali ottenuti sulla base dei criteri di seguito riportati, riferiti alla data dell'accordo regionale di riferimento:

a) punteggio totale - è dato dalla somma del punteggio derivante da:

b.1) Condizioni familiari

b. 1.1.	famiglia monoparentale	punti 10
b. 1.2.	coniuge o in assenza primo figlio	punti 7
b. 1.3.	ciascun figlio fino a 8 anni	punti 6
b. 1.4.	ciascun figlio da 9 anni a 18 anni	punti 5
b. 1.5.	genitore a carico	punti 3

La valorizzazione del punteggio totale relativo alle condizioni familiari (punto b.1) verrà effettuata tenendo presente che:

- i punteggi di cui sopra sono tra di loro cumulabili;
- il punteggio di cui al punto b.1.3. e b.1.4. compete a partire dal secondo figlio nel caso in cui il primo figlio sia stato già valorizzato per il criterio di cui al punto b.1.2.;
- il punteggio di cui al punto b.1.1. compete al dipendente, componente una famiglia monoparentale, nei casi in cui sia l'unico genitore che abbia riconosciuto il figlio nei modi previsti dall'art. 254 del cod. civ. ovvero abbia adottato il figlio nei modi consentiti dalla legge nonché al dipendente, divorziato o legalmente separato, che abbia ottenuto l'affidamento del figlio ed al dipendente vedovo con prole;
- il punteggio di cui al punto b.1.1. non compete nel caso di genitori conviventi "more uxorio" con figli naturali riconosciuti da entrambi;
- il punteggio di cui al punto b.1.2. compete anche nel caso di genitori conviventi "more uxorio" con figli naturali riconosciuti da entrambi;
- il punteggio di cui al punto b.1.5. compete solo nel caso in cui i genitori siano a carico ai fini fiscali.

b.2) Anzianità

- per ogni anno di anzianità di servizio

punti 0,75

L'anzianità di servizio si determina con riferimento all'effettivo servizio prestato. Pertanto, per il personale riammesso in servizio in esecuzione di un provvedimento giudiziale, l'anzianità di servizio si determina con riferimento alla data di effettiva riammissione.

Le frazioni di anno superiori a 6 mesi vengono computate come anni completi.

Per il personale con contratto di lavoro a tempo parziale, sarà considerato come anno intero di anzianità, il servizio contrattualmente pattuito, indipendentemente dalla tipologia del part time.

In caso di parità di punteggio totale, verrà data la precedenza al personale con il punteggio più alto in ordine alle condizioni familiari; in caso di ulteriore parità, avrà la precedenza il personale in possesso della maggiore anzianità anagrafica.